



AGRICOLTORI ITALIANI

CALABRIA

NEWSLETTER
FEBBRAIO/2023

Lavoro: Cia, si anticipi click day decreto flussi-Rischio emergenza in primavera



Ridurre ora da 60 a 15 giorni i tempi di trasmissione delle domande alle prefetture. Soddisfazione per le quote destinate alle associazioni di categoria

Soddisfazione da parte di Cia-Agricoltori Italiani per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM che programma gli ingressi in Italia di 82.705 lavoratori extracomunitari stagionali e non stagionali. Resta, però, da sciogliere il nodo del click day per la trasmissione delle istanze alle prefetture, previsto ora per il 27 marzo 2023, a 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto flussi. Secondo Cia, l'iter burocratico per l'ingresso dei cittadini extracomunitari deve essere il più celere possibile e auspica, dunque, una riduzione a 15 giorni per il termine di presentazione delle domande, in

modo che le aziende possano avere a disposizione i lavoratori già nelle prime campagne a marzo. Se Cia valuta positivamente la decisione di esentare i lavoratori agricoli dalla verifica di indisponibilità presso i centri per l'impiego, non ritiene più necessaria una finestra così lunga per l'avvio delle procedure. Con le abituali tempistiche si rischierebbe, infatti, di avere la manodopera al lavoro solo da maggio. Cia commenta, infine, con favore la grande novità del provvedimento, che prevede il rilascio di 22mila quote di ingresso per le associazioni di categoria e spera che questo possa finalmente portare sollievo alle aziende sul fronte del reperimento degli operai agricoli.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/lavoro-cia-si-anticipi-click-day-decreto-flussi-rischio-emergenza-in-primavera/>

Fisco: Caf-Cia, con stralcio cartelle in crisi lavoratori agricoli autonomi



In legge di Bilancio, provvedimento che danneggia comparto e soggetti con debito contributivo, anche minimo, nei confronti dell'Inps

"Nella legge di Bilancio 2023, il governo ha inserito una rinnovata operazione di 'saldo e stralcio' o 'pace contributiva': la cancellazione automatica di debiti erariali e contributivi accumulati da cittadini e imprenditori. Nel recente passato, però, un provvedimento del tutto simile, contenuto nell'articolo 4 del decreto legge 23 ottobre 2018, numero 119, ha messo in crisi tanti lavoratori autonomi e in particolare quelli del comparto agricolo: coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali". Lo spiega in una nota Nicola Antonio Sichetti, presidente del Caf, il Centro di assistenza fiscale di Cia-Agricoltori Italiani. "Il problema si pone per quei soggetti che hanno accumulato un debito contributivo

nei confronti dell'Inps, che spesso ammonta a poche decine o centinaia di euro -continua Sichetti-. Debiti che molto spesso sono dovuti a una pura dimenticanza o per banali errori in fase di quantificazione dell'importo dovuto.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/fisco-caf-cia-con-stralcio-cartelle-in-crisi-lavoratori-agricoli-autonomi/>

Insieme a Donne in Campo-Cia la richiesta urgente di correttivi adeguati



Dal 1° febbraio ad oggi Inac-Cia registra il flop della misura Opzione Donna che si è rivelata un'illusione donna, frenando la quasi totalità della platea di lavoratrici, pronte a uscire anticipatamente dal mondo del lavoro. La legge di Bilancio, entrata in vigore, non ha solo ristretto la platea, ma ha addirittura imposto la rinuncia al 30% dell'assegno contributivo. "La questione torni al tavolo del Ministro Calderone per correttivi immediati che possano riequilibrare le storture emerse" tuonano i rappresentanti del Patronato Inac-Cia, Alessandro Mastrocinque, e dell'Associazione Donne in Campo-Cia, Pina Terenzi. Con la nuova Opzione Donna sono circa 40 mila le lavoratrici esodate, a fronte di 2.500 donne che nel 2023 rispecchiano i requisiti per la nuova pensione anticipata e che sono anche costrette a rinunciare fino a un terzo dell'assegno con il ricalcolo

contributivo. "Dall'apertura dello sportello del 1 febbraio scorso per la presentazione delle domande, come predisposto dall'Inps, registriamo una sostanziale assenza di possibili beneficiarie" sottolinea il presidente del Patronato Inac-Cia, Alessandro Mastrocinque.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/opzione-donna-inac-cia-40mila-lavoratrici-escluse-da-pensionamento-anticipato/>

Ue: Cia, bene risoluzione Lins, serve acquisto centralizzato fertilizzanti



Accolta la richiesta della Confederazione per far fronte ai costi record (+149%). Calmierare prezzi per sostenere agricoltura e bloccare speculazioni

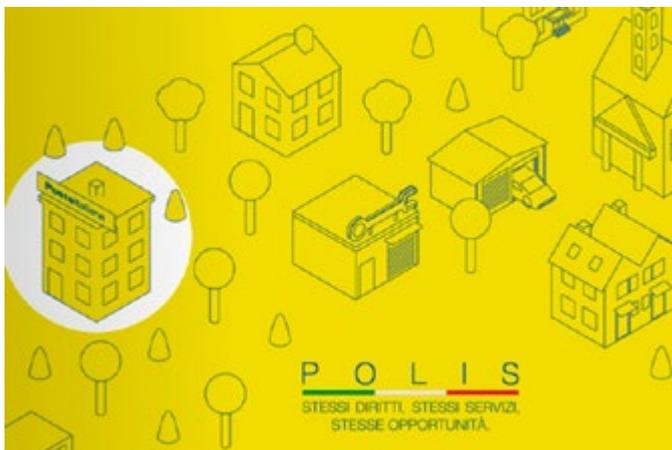
L'Europa va finalmente nella direzione di costruire un meccanismo unico per l'acquisto centralizzato dei fertilizzanti. Una richiesta avanzata da lungo tempo da Cia-Agricoltori Italiani e che ora è stata accolta nella risoluzione Lins, votata dalla plenaria del Parlamento Ue, impegnando così la Commissione a valutare e stabilire uno strumento di acquisto congiunto a livello comunitario. "La risoluzione Lins riprende appieno le nostre osservazioni -commenta il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. D'altra parte, le maggiori ripercussioni della guerra russo-ucraina si sono registrate proprio nell'approvvigionamento degli input tecnici dall'estero, soprattutto fertilizzanti, che per il 62% sono extra-Ue, con costi record cresciuti

del 149% nell'ultimo anno. Ecco perché, per affrontare la crisi in atto, serve una misura in grado di calmierare i prezzi nel settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura, una sorta di 'equivalente agricolo' del tetto al prezzo del gas, per combattere la speculazione sul mercato mondiale".

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/ue-cia-bene-risoluzione-lins-serve-acquisto-centralizzato-fertilizzanti/>

Polis: Anp-Cia, sportello digitale Poste opportunità di rilancio aree interne



Il progetto "Polis" di Poste Italiane rappresenta un'opportunità di rilancio delle aree interne, perché mostra di voler sanare un gap nei servizi legati alla Pubblica amministrazione che finora vedevano sempre più marginalizzati i piccoli comuni. Attenzione, però, a non lasciare gli anziani soli di fronte alla digitalizzazione. Così Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani che accoglie positivamente l'annuncio del nuovo sportello unico digitale per la richiesta di certificati, documenti d'identità o Isee, che verrà installato in 7 mila comuni italiani

con meno di 15 mila abitanti.

L'iniziativa, finanziata per 800 milioni dal piano complementare al Pnrr e per circa 400 milioni da Poste Italiane, va nella giusta direzione rispetto alla necessità, emersa come urgenza durante la pandemia, di garantire alle aree interne del Paese maggiori e più innovativi servizi essenziali, amministrativi, oltre che sanitari -commenta Anp-Cia.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/polis-anp-cia-sportello-digitale-poste-italiane-opportunita-di-rilancio-aree-interne/>

Vino: bene risoluzione Caretta contro etichette "health warning" Irlanda



Il commento congiunto delle organizzazioni della filiera vitivinicola italiana, tra cui Cia, su approvazione in Comagri e impegno Governo

“Apprezziamo molto e sosteniamo il contenuto della risoluzione dell’On. Caretta, approvata dalla Commissione Agricoltura, con la quale il Governo si impegna a contrastare le misure assunte dall’Irlanda che impongono l’indicazione sulle etichette delle bevande alcoliche di avvertenze sanitarie allarmistiche sulla salute. Ringraziamo il Presidente On. Carloni e tutti i componenti della Commissione per aver recepito le preoccupazioni del settore vino, decidendodi intervenire mediante ogniviapercorribile internazionale ed europea, al fine di evitare una nuova stigmatizzazione del nostro prodotto”. Così le organizzazioni della filiera vitivinicola italiana tra cui Cia-Agricoltori Italiani, insieme a Confagricoltura,

Copagri, Alleanza delle Cooperative Italiane, Unione Italiana Vini, Federdoc, Federvini e Assoenologi, a commento del lavoro svolto e del voto in Comagri. “La risoluzione -aggiunge la nota congiunta- evidenzia lo stretto legame esistente tra la tradizione vitivinicola italiana, le eccellenze che ne rappresentano il suo frutto ed il modello della Dieta mediterranea, riconosciuto per la sua salubrità come patrimonio mondiale da promuovere e valorizzare. Un legame che deve impedire l’adozione di sistemi di etichettatura penalizzanti e fuorvianti per i consumatori”.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/vino-bene-risoluzione-caretta-contro-etichette-health-warning-irlanda/>

Masaf, Firmato decreto da 500 mln per frantoi e innovazione agricola



Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida ha firmato il decreto con il quale si opera, in favore di Regioni e Province autonome, il riparto di 500 milioni di euro previsti dal Pnrr per l'innovazione nel settore della meccanizzazione agricola e alimentare. Sempre con lo stesso provvedimento, vengono stabilite le modalità di emanazione dei bandi regionali riguardanti i 100 milioni di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

L'intervento prevede due sottomisure: una per la modernizzazione dei frantoi oleari, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro, l'altra finalizzata all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di

precisione, con una dotazione di 400 milioni di euro.

"Con questo decreto – afferma il ministro Lollobrigida – aggiungiamo un altro tassello per migliorare ancora la qualità della produzione e diminuire l'impatto ambientale.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/masaf-firmato-decreto-da-500-mln-per-frantoi-e-innovazione-agricola/>

Export: Cia, consolidare nuovo record Made in Italy agroalimentare



Raggiunto il traguardo dei 60 mld nel 2022 con +16,7%. Il presidente Fini: "Risultato straordinario, lavorare di più su fronte interno"

Nuovo record storico per l'export agroalimentare Made in Italy che, dopo il traguardo di 52 miliardi raggiunti nel 2021, segna un nuovo formidabile primato, conquistando quota 60,7 miliardi di euro nel 2022. Nonostante la crisi e l'impennata dei costi per le imprese, vino, pasta, ortofrutta, salumi e formaggi tricolori continuano a macinare risultati super sui mercati stranieri, registrando una crescita del 16,7% nell'anno appena trascorso e confermando il settore uno dei traini dell'Italia nel mondo. Così Cia-Agricoltori Italiani, commentando i dati Istat sul commercio con l'estero diffusi oggi. "E' un risultato straordinario -dichiara il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini- che certifica ancora una volta la qualità

e il valore indiscusso del cibo italiano a livello globale, che è sempre più apprezzato e ricercato, crescendo in reputazione e fama". "Le aziende agricole continuano a dimostrare di essere pronte e capaci di affrontare le sfide dei mercati internazionali -continua Fini- sebbene affrontino una fase molto difficile, sfiancate dai rincari e dagli effetti di guerra e cambiamenti climatici.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/export-cia-consolidare-nuovo-record-made-in-italy-agroalimentare/>

Ucraina: Anp-Cia alla Marcia della pace PerugiAssisi in notturna



Dire ancora una volta tutti insieme “no” alla guerra in Ucraina. Con questo scopo, i pensionati di Cia-Agricoltori Italiani aderiscono alla nuova Marcia della Pace PerugiAssisi, la prima in notturna, dalla mezzanotte del 23 febbraio alle 6 del 24 febbraio, a un anno esatto dallo scoppio del conflitto.

“Un anno intero dove abbiamo assistito a morte, distruzione e sofferenze -sottolinea il presidente nazionale di Anp-Cia, Alessandro Del Carlo, insieme al presidente umbro Alfio Bicchi, nella lettera di adesione inviata a Flavio Lotti, coordinatore nazionale Tavola della Pace e comitato promotore Marcia PerugiAssisi-. C'è una preoccupazione crescente perché si registra un aumento delle tensioni, con il pericolo di entrare in una spirale di violenza non più controllabile”.

Per questo, si legge nella lettera dell'Associazione nazionale pensionati, “sono molto importanti le iniziative per chiedere che si attivino canali diplomatici veri, e che le istituzioni internazionali, a cominciare dall'Ue e dall'Onu, mettano tutto il loro peso politico per far cessare le armi e aprire una seria trattativa di pace”.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/ucraina-anp-cia-alla-marcia-della-pace-perugiassisi-in-notturna/>

Dalla IX Conferenza Economica, Cia-Agricoltori Italiani lancia il “Manifesto per l’Italia”



Dalla Conferenza Economica di Roma, dal titolo “Agricoltura al Centro”, in cui ha visto la partecipazione di una nutrita delegazione di dirigenti e imprenditori agricoli della Cia calabrese, sono state lanciate diverse proposte che vanno dalla legge sul giusto prezzo agricolo lungo la filiera al piano di insediamento abitativo nelle aree rurali, dalla sperimentazione in campo aperto delle nuove tecniche genomiche all’ora di educazione alimentare nelle scuole. Tutte le istanze discusse e presentate sono confluite in un vero e proprio Manifesto per le Agricolture italiane, da fare sottoscrivere alle istituzioni, e che mira a rilanciare la centralità economica, ambientale e sociale delle agricolture diffuse sui territori italiani. Il presidente Cristiano Fini, nella sua esaustiva introduzione, ha dichiarato che “Dopo anni di disinteresse, la politica si è finalmente accorta del ruolo strategico dell’agricoltura. Ci è voluta una pandemia globale, una guerra e una crisi energetica per mettere tutti d’accordo sull’importanza del settore, che però ora merita interventi strutturali, risorse adeguate e tempi certi per fare davvero la differenza”. Perché, ha spigato il presidente Fini, “Riportare le ‘Agricoltura al Centro’, come recita lo slogan della nostra Conferenza vuol dire unire le forze e fare presto e bene”.

L’articolo completo è disponibile a questo link:

<https://bit.ly/3ljtwEi>

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/vino-italia-seconda-al-mondo-vendite-sui-mercati-stranieri-per-8-mltd/>

Avviso pubblico “Energia rinnovabile microimprese”



L’avviso, finanziato con risorse di cui all’Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e rafforzamento aziendale” del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse III “Competitività dei sistemi

produttivi”, supporta i processi di rafforzamento delle microimprese che intendono realizzare interventi mirati all’utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata ad “autoconsumo” delle unità operative in cui si svolge l’attività produttiva, quale misura di contrasto all’aumento dei costi dell’energia derivanti dalla crisi internazionale in corso.

Possono partecipare le Microimprese di tutti i settori (con la sola esclusione delle imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio e delle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli).

Sono finanziabili proposte, di importo minimo euro 5 mila e massimo euro 25 mila, mirate all’installazione di sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, secondo un progetto definito con un fornitore di beni e servizi selezionato tra quelli inseriti nell’apposito Elenco dei fornitori disponibile anche sul sito di Fincalabria.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/avviso-pubblico-energia-rinnovabile-microimprese/>

APICOLTURA, PIÙ DI UN 1 MILIONE E 300 MILA EURO PER GLI OPERATORI DEL SETTORE. LA CALABRIA QUARTA IN ITALIA PER NUMERO DI ALVEARI E TERZA PER PRODUZIONE



Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1, 3 e 5) nonché attività di ricerca.

Le imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti afferenti alle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c.

Un soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione in qualità di singolo proponente o in qualità di soggetto capofila di un progetto congiunto.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/apicoltura-piu-di-un-1-milione-e-300-mila-euro-per-gli-operatori-del-settore-la-calabria-quarta-in-italia-per-numero-di-alveari-e-terza-per-produzione/>

Aspromonte “La Montagna Bianca della Calabria”



Aspromonte

Pietra Cappa



Secondo una possibile etimologia, il nome Aspromonte deriverebbe dal termine greco "aspro" che significa bianco e risalente alle popolazioni greche che dalla costa avevano modo di scrutare il candido massiccio montuoso. Sul territorio attualmente sono presenti le ultime comunità che parlano appunto, la lingua greco-calabrese, derivante dal greco o dal bizantino antico. Le tracce delle diverse civiltà e popoli che nel tempo si sono susseguite sul territorio sono chiare ed evidenti. Sono stati ritrovati infatti numerosi reperti tra i quali in tempi recenti, una pietra miliare romana, a testimonianza della presenza di una antica via di collegamento tra due importanti strade che collegavano le attuali Cosenza e Reggio Calabria. Spostandosi nel territorio della Valle delle Grandi Pietre, forte è la testimonianza della presenza

dei monaci basiliani, che hanno eretto dei veri e propri punti di eremitaggio. Secondo leggende popolari è luogo di sepoltura di due eremiti. Si narra infatti che in tempi antichi la popolazione chiamasse quei luoghi con l'appellativo "Le tombe dei Santi". L'Aspromonte non fa parte della catena montuosa appenninica, ma geologicamente coincide con la morfologia delle Alpi, aspetto che rende unico il territorio e che presenta agli occhi del viandante paesaggi e conformazioni che raccontano eventi geologici del passato.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/aspromonte-la-montagna-bianca-della-calabria/>

FILIERE DELLA FRUTTA TROPICALE E SUBTROPICALE, DAL PSR INVESTIMENTI PER CIRCA 16 MILIONI



Poco meno di 16 milioni euro dal Psr per le filiere della frutta tropicale e subtropicale e dei piccoli frutti. Le risorse arrivano con la pubblicazione, sul portale istituzionale www.calabriapsr.it, della graduatoria definitiva relativa all'avviso pubblico concernente la misura 4 e, nello specifico, gli interventi 4.1.1.

“Investimenti nelle aziende agricole” e 4.1.3. “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”, entrambi finalizzati a promuovere (il primo con una dotazione finanziaria di poco più di 15 milioni, il secondo con circa mezzo milione di euro) interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta tropicale, sub tropicale e piccoli frutti, nonché azioni di efficientamento dei sistemi di irrigazione, in riferimento

all'annualità 2021.

“La frutta tropicale e sub tropicale, alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – per un territorio come il nostro rappresenta un segmento dalle molteplici potenzialità. Per questo, d'intesa con il Presidente Occhiuto, sosterremo concretamente e con stanziamenti considerevoli una filiera che, fino a poco tempo fa, era considerata di nicchia: abbiamo deciso di puntare sulla valorizzazione del settore, con l'intento di accrescere l'offerta, la produttività e la competitività dell'agroalimentare regionale, prestando la dovuta attenzione al necessario efficientamento delle risorse idriche”.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/filiera-della-frutta-tropicale-e-subtropicale-dal-psr-investimenti-per-circa-16-milioni/>



CIA - AGRICOLTORI ITALIANI CALABRIA

VIA U. BOCCIONI, 61 - 88046 LAMEZIA TERME

Phone +39.0968.411.152 - Fax +39.0968.418.702

E-mail calabria@cia.it • PEC regionale.calabria@cia.legalmail.it • CF 97016600799

www.ciacalabria.it

Newsletter di Cia - Agricoltori Italiani Calabria. Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica.

Direzione, redazione e amministrazione: **Cia-Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

I dati raccolti nella mailing-list sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di **CIA - Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

Lei riceve questa newsletter poichè ha espresso il suo consenso all'invio di comunicazioni da parte di CIA Calabria in fase di tesseramento. In qualsiasi momento può decidere di cancellare la sua sottoscrizione a questa newsletter inviando una mail a calabria@cia.it